

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Agroalimentare, nuovi rialzi per riso e olio di oliva. In forte calo burro e carne suina.

I prezzi all'ingrosso di riso (+10,9%) e olio di oliva (+7,2%) hanno proseguito a novembre la loro corsa sulla scia delle flessioni produttive attese per entrambi i prodotti. In particolare, la produzione di riso 2022/23 dovrebbe ridursi del -22% rispetto alla campagna precedente con punte fino al -30% per i Lunghi A. In decisa contrazione anche la produzione di olio di oliva che, a livello nazionale, è attesa in calo del -37% rispetto alla campagna 2021/22. Tra le carni, forte calo mensile per le carni di suino, con ribassi in particolare in avvio di mese mentre il segno "più" si è registrato per le carni di tacchino, che scontano un robusto calo di macellazioni. Nella filiera lattiero-casearia primi segnali di cedimento per il latte spot mentre si mantengono tonici i formaggi con rincari per i prodotti a lunga e media stagionatura. In netto calo i listini del burro, risultato riconducibile ai miglioramenti produttivi riscontrati per i principali player europei. Ulteriore flessione per gli oli di semi, seppur di entità inferiore rispetto alle contrazioni registrate nei mesi precedenti. Sul fronte dei prezzi al consumo, primi segnali di rallentamento dell'inflazione dei beni alimentari e delle bevande analcoliche, che passa dal +13,5% di ottobre al +13,6% di novembre.

Segno "meno" per il latte, ancora tonici formaggi e uova.

Primi segnali di indebolimento a novembre per i listini del **latte spot**, dopo i valori record toccati ad ottobre sulle principali piazze di scambio. Le quotazioni sono arretrate del -0,7% rispetto ai prezzi medi del mese precedente ed i ribassi si sono rafforzati nella prima parte di dicembre. Il mercato inizia a registrare miglioramenti sul lato dell'offerta, in particolare tra i principali produttori europei, a fronte di una domanda che si conferma cauta. In riferimento al quadro produttivo continentale, secondo gli ultimi dati Eurostat la Germania, primo produttore europeo di latte, mette a segno a settembre una crescita della raccolta rispetto a settembre 2021 (+1,3%), registrando una variazione su base annua positiva per la prima volta da maggio 2021. I primi segnali di debolezza della materia prima non si trasmettono in questa fase nel **settore caseario** che a novembre consolida i rialzi per i prodotti sia breve che a lunga stagionatura. Tra i formaggi a stagionatura media (+2,1% rispetto a ottobre) si confermano gli aumenti per Asiago, Gorgonzola e Taleggio mentre tornano a crescere i prezzi dei formaggi duri DOP (+1,8%) trainati dai segni "più" nei listini del Grana Padano. Nuovi record per il Pecorino Romano (attestato all'ingrosso saldamente sopra la soglia dei 13 €/kg) che continua a risentire del quadro di deficit della produzione (-4% la contrazione produttiva nei primi sette mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2021).

Nuovi rialzi per i prezzi delle **uova** sostenuti dal buon andamento della domanda sia interna che proveniente dall'estero. A novembre le quotazioni avanzano del +3% su base mensile portando la variazione tendenziale prossima al +45%.

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Forte calo per la carne suina. Rialzi per la carne di tacchino.

Dopo i rialzi dei mesi precedenti, a novembre i prezzi all'ingrosso delle carni sono rimasti di fatto invariati su base mensile (-0,1%). I prezzi attuali restano tuttavia sostenuti, con un rincaro complessivo rispetto allo scorso anno del +24,5%, seppur in attenuazione rispetto a ottobre (+32%). Le **carni suine** hanno accusato un marcato ribasso mensile (-12,8%), legato soprattutto ad un andamento negativo delle vendite a inizio mese. Nel prosieguo è emersa invece una maggiore stabilità per via del rallentamento delle macellazioni. Si conferma comunque ampiamente positiva la performance delle quotazioni rispetto ad un anno fa (+26,9%). Tra le carni bianche, l'offerta contenuta di capi vivi ha determinato un calo delle macellazioni, spingendo in rialzo i prezzi all'ingrosso delle **carni di tacchino** (+4,1% rispetto a ottobre). Rallentano anche i **tagli di pollo** (+1,2% su base mensile) e la **carne di bovino adulto** (+2,9%) per la quale si segnala un calo tendenziale delle macellazioni di vitelli e vitelloni rispetto i primi dieci mesi del 2021.

Non si arrestano i rialzi per l'olio di oliva. Forte correzione per il burro.

Prosegue a novembre la tendenza negativa per il comparto degli **oli di semi**, giunti al settimo mese consecutivo di ribassi. Le quotazioni medie nazionali cedono il -0,6% su base mensile (contro il -5% di ottobre), con la variazione su base annua che scende per la prima volta da agosto 2020 sotto la doppia cifra (+7%). L'olio di girasole si conferma il prodotto maggiormente in calo, complice il rinnovo a metà novembre dell'accordo tra Russia e Ucraina per lo sblocco dell'export ucraino via mare, intesa che già dall'attivazione di luglio ha contribuito ad imprimere debolezza alle quotazioni.

Si rafforza la crescita dei prezzi all'ingrosso dell'**olio di oliva** (+7% su base mensile, +21% rispetto ai livelli medi di giugno), colpito da una pesante contrazione produttiva sia a livello nazionale che internazionale. Secondo le stime più recenti rilasciate a novembre da Ismea-Unaprol-Italia Olivicola, la produzione nazionale di olio di oliva si fermerebbe quest'anno a 208mila tonnellate (-37% rispetto all'annata 2021/22). Il complicato scenario produttivo, appesantito dall'atteso dimezzamento della produzione della Spagna (primo produttore di olio di oliva al mondo), rende particolarmente incerta la disponibilità di prodotto a livello globale con la produzione mondiale per l'annata 2022/23 attesa sotto le 3 milioni di tonnellate, quota sempre raggiunta nelle ultime cinque annate.

Dopo la lieve flessione di ottobre (-1,4% su base mensile) i listini nazionali del **burro** lasciano sul terreno a novembre oltre undici punti percentuali rispetto alle quotazioni medie di ottobre, con la dinamica negativa che è proseguita in apertura di dicembre. La fase di marcata debolezza che attraversa l'intero continente appare dettata, oltre che dalla discesa rispetto ai picchi estivi dei costi energetici, dai miglioramenti produttivi per i principali produttori europei negli ultimi mesi. Secondo gli ultimi dati Eurostat, la Germania, primo produttore di burro a livello continentale, evidenzia a settembre incrementi produttivi superiori al +2% rispetto a settembre 2021, dando seguito al +3% di agosto e al +2% di luglio.

In frenata i listini della semola. Continua l'ascesa dei prezzi del riso.

Mercato statico per gli sfarinati di grano, complici i ribassi che si sono osservati sia per il grano duro che per il grano tenero La **semola** ha ceduto lo 0,7% rispetto a ottobre mentre la **farina** di grano tenero è rimasta

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



invariata. La variazione su base annua delle quotazioni della semola passa in territorio negativo (-3,4%) per la prima volta dal giugno del 2021 mentre rimane ampia la crescita della farina (+29,9%). Non si arresta la spinta rialzista per i listini del **riso** (+10,9% su base mensile). Gli ultimi dati diffusi dall'Ente Risi mostrano che la produzione di riso lavorato nella campagna 2022/23 dovrebbe attestarsi sulle 725mila tonnellate, in calo del -22% rispetto alla campagna precedente. Il primato negativo appartiene ai risi medi e Lunghi A per i quali si prevede una perdita di raccolto di oltre 30 punti percentuali. Come ulteriore dato negativo, i trasferimenti complessivi di riso per l'annata 2022/23 dovrebbero accusare una contrazione di oltre 6 punti percentuali rispetto alla campagna 2021/22.

Ortofrutta, diffusi cali mensili tra gli ortaggi.

Nel comparto ortofrutticolo novembre ha messo in evidenza tra gli agrumi un forte calo per i prezzi all'ingrosso delle **clementine** (-34,4%), grazie all'arrivo delle produzioni nazionali nei mercati. Situazione piuttosto stabile per **arance** (1,5%), **mandarini** (1,1%) **pompelmi** (-3,9%) e **limoni** (6,2%), per cui si riscontra un certo equilibrio tra domanda e offerta. Situazione di stabilità per **mele** (3,9%), **pere** (1,1%) e **uva** (2,5%), andate assestandosi durante il mese di novembre. L'entrata in commercio delle produzioni nazionali ha provocato un leggero calo dei prezzi dei **kiwi** (-6,4%). Per quanto riguarda le **fragole** (+11%) si sono osservati, invece, aumenti rispetto a ottobre, per via di un aumento della richiesta, tipico dell'avvicinarsi alle festività di fine anno. In calo i frutti tropicali, soprattutto l'**ananas** (-10,2%), più presente in vista del periodo delle festività natalizie.

Novembre ha mostrato, in generale, diminuzioni dei prezzi per quasi tutti gli ortaggi, per via del basso livello di domanda che si è riscontrato nei mercati all'ingrosso durante il mese. In particolare, ribassi mensili marcati hanno interessato **melanzane** (-13,9%), **peperoni** (-21,1%), **pomodori** (-21,1%) e **zucchine** (-27,9%), gravati non solo da livelli della domanda non totalmente ottimali ma anche all'entrata nei mercati di grandi quantitativi di produzioni da colture protette. Continua la diminuzione delle quotazioni anche per le **insalate** (-29,2%), largamente presenti in tutti i mercati. Nonostante le forti precipitazioni che hanno interessato il sud Italia a fine mese, importanti cali rispetto a ottobre si sono rilevati anche per **cavoli broccoli** (-25,7%), **cavoli cappucci** (-14,9%), **cavoli verza** (-26,6%), **finocchi** (-37,6%), complice il basso livello della domanda a fronte di grandi produzioni. Uno scenario simile ha interessato anche gli ortaggi da cottura: **bietole** (-25%), **broccoletti** (-19,8%), **cicoria** (-23%) e **spinaci** (-24,9%). Meno evidenti le fluttuazioni dei prezzi per **agli** (-10,5%), **carote** (-0,6%), **cipolle** (-3,1%) e **patate** (5,6%), che possono sempre contare su una base di domanda più solida e su produzioni più costanti.

Di nuovo in calo il comparto dei vini.

Dopo la stabilità di ottobre torna a prevalere il segno "meno" per i prezzi all'ingrosso dei **vini sfusi** (-0,9% rispetto ad ottobre). Le flessioni maggiori sono emerse per i vini rosati a denominazione (-4%) e i vini bianchi comuni (-3,8%). Su base tendenziale a soffrire maggiormente sono i vini comuni, in particolare i rosati.

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Nel comparto ittico in calo i prodotti appartenenti alle fasce di prezzo più elevate.

L'andamento del comparto ittico nel mese di novembre ha messo in evidenza un minor consumo dei prodotti aventi prezzi alla vendita elevati a favore dei prodotti a minor costo. Per questi ultimi si sono rilevati volumi di vendita in crescita, complice una congiuntura economica che a livello aggregato manifesta segnali di rallentamento. Su base annua la crescita delle quotazioni dei prodotti ittici si mantiene elevata, sulla scia dell'aumento generalizzato dei costi di produzione che ha attraversato l'intero 2022, seppur di entità inferiore rispetto ai mesi precedenti.

In relazione alle singole categorie di prodotto, tra i **pesci freschi di mare** segno "meno" per il pesce spada (-11% su base mensile), appartenente ad una fascia di prezzo elevata mentre si rilevano aumenti significativi rispetto ad ottobre per il cefalo (+28%) e le alici (+29%), prodotti tipicamente a basso costo. Dentici (+35%), orate (+30%) e sarde (+39%) conservano una variazione tendenziale superiore ai trenta punti percentuali mentre risulta in calo su base annua il prezzo della triglia (-12%), data la scarsa disponibilità di prodotto nel 2021 frutto di minori volumi di catture.

Nella categoria "**crostacei freschi**" in aumento rispetto ad ottobre le quotazioni del gambero rosa (+13%), prodotto dal prezzo più basso tra le specie di crostacei monitorate, con la variazione su base annua che si attesta a novembre oltre i venti punti percentuali. Deboli gli scampi (-8% su base mensile) che tra i prodotti ittici monitorati registrano la performance annua peggiore (-25%), complice il minor consumo nel 2022 a causa degli alti prezzi di vendita. In calo tra i **molluschi freschi** i molluschi cefalopodi ed in particolare i prodotti appartenenti alle fasce di prezzo più elevate come i calamari (-16%). In forte aumento su base annua i prezzi dei mitili (+30%) al contrario delle seppie (-23%) che quest'anno sono maggiormente disponibili. I maggiori costi di allevamento hanno spinto al rialzo nel 2022 i prezzi delle spigole (+14% su base annua), che conservano la variazione tendenziale maggiore tra i **pesci freschi di allevamento**.

Nella categoria "**pesci freschi di acqua dolce**" si registrano marcati rialzi su base annua per le quotazioni di tutte le specie ad eccezione del persico che, non essendo allevato ma pescato in Africa, segue dinamiche particolari. Gli aumenti derivano, da un lato, dall'impennata dei costi delle materie prime energetiche alla luce del carattere particolarmente energivoro delle tecniche di allevamento dei pesci di acqua dolce e, dall'altro, dai rincari dei mangimi che si attestano su livelli di prezzo nettamente più elevati rispetto al 2021.

Tra i prodotti surgelati, aumenti su base annua per i **pesci surgelati** (+25%) mentre si osserva una performance negativa (su base sia mensile che annua) per i **frutti di mare surgelati**. I crostacei surgelati, in particolare, risentono dell'attuale trend negativo dei consumi dei prodotti a più alto valore aggiunto.

Per la categoria "**pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati**" si rilevano cali su base mensile per il salmone affumicato (-11%) che, ad ogni modo, mantiene una variazione su base annua positiva (+16%) in virtù dell'aumento dei costi di allevamento.

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale novembre 2022	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	0,3	12,9
	Riso	10,9 ▲▲▲	100,9 !
	Farine di frumento tenero	0,2	29,9 !
	Sfarinati di frumento duro (semola)	-0,7	-3,4
	Carni	-0,1	24,5
	Carne di bovino adulto	2,9 ▲	26,9 !
	Carne di vitello	2,7 ▲	7,3
	Carne suina	▼▼▼ -12,8	21,7
	Carni di pollo	1,2 ▲	26,5 !
	Carni di tacchino	4,1 ▲	34,6 !
	Carni di coniglio	2,9 ▲	34,4 !
	Latte formaggi e uova	-0,1	31,3
	Latte spot	-0,7	45,2 !
	Formaggi a stagionatura lunga	1,8 ▲	20,3
	Formaggi a stagionatura media	2,1 ▲	23,1
	Formaggi freschi e latticini	1,4 ▲	31,6 !
	Altri prodotti a base di latte (panna)	▼▼▼ -9,6	11,2
	Uova	3,0 ▲▲	44,8 !
	Oli e grassi	2,2	26,7
	Burro	▼▼▼ -11,4	28,9 !
	Margarina	0,0	3,8
	Olio di oliva	7,2 ▲▲	31,4 !
	Altri oli alimentari	-0,6	6,9

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

Vini	Variazione percentuale novembre 2022	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
Vini	-0,9	-1,7
DOP-IGP rossi	-0,3	3,0
DOP-IGP rossi - fascia bassa	-0,5	-3,0
DOP-IGP rossi - fascia media	▼ -1,5	6,2
DOP-IGP rossi - fascia alta	0,6	1,5
DOP-IGP rossi - fascia premium	0,1	7,3
DOP-IGP bianchi	0,9	6,3
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	-0,5	-3,9
DOP-IGP bianchi - fascia media	3,6 ▲▲	3,0
DOP-IGP bianchi - fascia alta	0,3	1,4
DOP-IGP bianchi - fascia premium	0,0	4,3
DOP-IGP rosati	▼▼ -4,0	-0,8
Spumanti-frizzanti	▼ -1,1	3,7
spumanti-frizzanti - metodo charmat	▼ -1,5	1,7
spumanti - metodo classico	0,0	9,9
rossi comuni	▼ -1,1	-9,0
bianchi comuni	▼▼ -3,8	-8,4
rosati comuni	6,2 ▲▲	-27,9 !

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Mercè

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale novembre 2022	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Agrumi	-4,7	2,1
	Arance	1,5	-4,9
	Clementine	▼ -34,4	13,3
	Limoni	6,2	14,0
	Mandarini	1,1	-27,0
	Pompelmi	-3,9	19,9
	Frutti a breve conservazione	8,0	24,9
	Fragole	11,0	38,6 !
	Frutti a lunga conservazione	1,4	-7,2
	Mele	3,9	-4,8
	Kiwi	-6,4	-6,6
	Pere	1,1	-21,0
	Uva	2,5	0,6
	Tropicali	-3,6	51,6
	Ananas	-10,2	91,2 !
	Banane	-1,2	37,4 !
	Bacche	-21,2	-1,3
	Cetrioli	-5,4	-13,4
	Melanzane	-13,9	-2,7
	Peperoni	▼ -21,1	14,1
	Pomodori da insalata	▼ -21,1	5,0
	Zucchine	▼ -27,9	-14,5
	Insalate	-29,2	13,9
	Insalata	▼ -29,2	13,9
	Ortaggi a breve conservazione	-5,6	0,0
	Carciofi	-7,2	-15,9
	Fagiolini	-3,1	23,7
	Ortaggi a media conservazione	-21,7	6,5
	Cavolfiori	-3,7	-10,6
	Cavoli broccoli	▼ -25,7	15,9
	Finocchi	▼ -37,6	1,7
	Funghi freschi coltivati	0,6	22,6
	Sedani	-12,3	28,0
	Ortaggi a lunga conservazione	0,9	27,9
	Agli	-10,5	-19,8
Carote	-0,6	12,6	
Cavoli cappucci	-14,9	24,5	
Cavoli verza	▼ -26,6	17,8	
Cipolle	-3,1	36,6 !	
Patate	5,6	37,6 !	
Scalogno	1,1	-12,9	
Zucche	13,7	29,9	
	Ortaggi a foglia da cottura	-23,7	0,3
	Bietole	▼ -25,0	44,6 !
	Broccoletti	-19,8	-4,3
	Cicoria	▼ -23,9	36,6 !
	Spinaci	▼ -24,9	74,6 !

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Novembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale novembre 2022	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	2,3	8,6
	Alici fresche di pescata	28,7 ▲	14,0 !
	Dentici freschi di pescata	4,6	35,1 !
	Cefali o muggini freschi di pescata	28,2 ▲	26,3 !
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	-0,3	7,9
	Orate fresche di pescata	7,9	30,4 !
	Palombi freschi di pescata	-4,6	-0,1
	Spatole fresche di pescata	0,0	-2,7
	Pesce spada fresco di pescata	▼ -11,4	0,1
	Rombi freschi di pescata	2,0	27,6 !
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	2,5	-2,7
	Sarde fresche di pescata	2,7	39,1 !
	Sgombri freschi di pescata	0,9	1,6
	Sogliole fresche di pescata	1,2	10,9
	Spigole fresche di pescata	7,1	15,9 !
	Triglie fresche di pescata	1,6	-11,8 !
	Crostacei freschi	-6,0	-9,6
	Gamberi bianchi (rosa) freschi	13,2 ▲	20,8 !
	Gamberi rossi freschi	-6,7	2,9
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	▼ -12,0	9,2
	Scampi freschi	-8,1	-24,6 !
	Molluschi freschi	-5,2	6,6
	Vongole fresche	8,2	8,5
	Mitili o cozze fresche	-3,0	29,6 !
	Calamari freschi	▼ -16,3	15,9 !
	Polpi freschi	-6,6	-5,6
	Seppie fresche	-3,6	-22,8 !
	Pesci freschi di mare di allevamento	3,0	11,1
	Orate fresche di allevamento	1,0	7,0
	Spigole fresche di allevamento	4,4	13,9 !
	Pesci freschi di acqua dolce	0,9	19,5
	Persico fresco	-2,3	-9,6
	Salmonone fresco	1,8	21,5 !
	Trote di allevamento fresche	-3,5	17,2 !
	Trote salmonate di allevamento fresche	-5,9	55,8 !
	Pesci surgelati	-6,8	25,0
	Pesci surgelati	-6,8	25,0 !
	Frutti di mare surgelati	-5,1	-9,8
	Crostacei surgelati	-7,5	-11,4 !
	Molluschi surgelati	-1,9	-7,8
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	-10,4	14,8
	Baccalà ammollato	0,0	0,0
	Baccalà secco	-4,1	1,1
	Salmonone affumicato	▼ -11,1	16,3 !

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/